



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TROPEA-RICADI
"Don Francesco Mottola"
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418
<http://istitutocomprensivotropea.edu.it>
vvic82200d@istruzione.it – vvic82200d@pec.istruzione.it
C.M.: VVIC82200D – C.F.: 96012410799

Tropea, 28 agosto 2026

AI COLLEGIO DEI DOCENTI E ALLE FUNZIONI STRUMENTALI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AL DSGA
AL SITO WEB DELL'ISTITUTO/ALBO
Atti

Oggetto: Atto di Indirizzo del dirigente scolastico al Collegio dell'I.C. "Don Mottola" Tropea-Ricadi, per la rimodulazione e l'aggiornamento del PTOF 2025/2028, annualità 2026/27

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 275/1999;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 165/01 e successive modifiche

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, la nostra *magna charta*, recante la "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della già menzionata legge, ai commi 12-17 prevede che:

- 1) le Istituzioni scolastiche predispongono la rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi P.T.O.F.) ognuna delle tre annualità di validità del PTOF;
- 2) il P.T.O.F. e la sua rimodulazione annuale siano elaborati dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il P.T.O.F. e la sua rimodulazione siano redatti dal Collegio ed approvati dal Consiglio d'Istituto;
- 4) IL P.T.O.F. triennale potrà essere annualmente rimodulato sulla base delle intervenute necessità e degli adeguamenti ritenuti opportuni anche in relazione al PDM e al RAV;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il P.T.O.F. nella sua rimodulazione venga pubblicato sul sito web dell'Istituto e sulla piattaforma Scuola in Chiaro.

RENDENDOSI necessario proseguire nel processo già avviato con successo consistente nell' amalgama e soprattutto nella valorizzazione di dette comunità professionali, sociali e studentesche, nel rispetto delle identità e specificità di ciascun plesso di Tropea, Drapia, Parghelia, Zambrone, Ricadi, Spilinga, Joppolo, attraverso una disamina corale dei bisogni di tutti gli ordini di scuola e di tutte le realtà geografiche che permetta di continuare a mettere a frutto e a sistema le buone pratiche già poste in essere;

CONSIDERATO che l'attuale PTOF è espressione delle linee programmatiche già delineate nei documenti programmatici di provenienza dei tre Istituti precedenti, perché l'impianto generale, gli obiettivi legati alla

Mission e alla *Vision* degli istituti di provenienza fossero integrati sinergicamente e costruttivamente in una nuova prospettiva comune;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte ed iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio con cui si invita a intessere formali relazioni costruttive, invitando i legali rappresentanti presso le riunioni dipartimentali previa autorizzazione dello scrivente;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, partner preziosi del nostro progetto educativo, e dagli utenti sia in occasione di incontri formali che informali;

TENUTO CONTO delle deliberazioni collegiali recensorie volte ad aggiornare i documenti programmatici dell'istituzione scolastica;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;

TENUTO CONTO che per la realizzazione del P.T.O.F. le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti assegnato dal MIUR, a supporto delle attività programmate;

TENUTO CONTO del DLGS 62 del 2017" Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo degli Esami di Stato";

TENUTO CONTO del DLGS 66 del 2017" Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTO il D.L. 13/2023;

VISTO il D.L. 71/2024;

IN ATTUAZIONE del d.m. n. 47 del 12 marzo 2025 (allegato A), nonché del Decreto interdipartimentale 616/2025 e del D.I. 6 agosto 2025, n. 2276;

RILEVATO l'obiettivo generale di assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RICORDANDO che, ai sensi del comma 13 dell'art 1 della legge 107/15, la validità del documento del PTOF triennale, limitatamente alla compatibilità degli organici, è subordinata alla verifica da parte dell'USR della Calabria;

AI SENSI dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107;

VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

EMANA E TRASMETTE

al Collegio dei Docenti, per la rimodulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, 2025/28 , annualità 2026/27, e per le attività dell'Istituto e per scelte di gestione e amministrazione, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

articolato in punti che esprimono obiettivi e finalità per il P.T.O.F (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e per il buon andamento dell'Istituzione scolastica e per il miglioramento dell'Offerta Formativa e del benessere didattico ed organizzativo generale, con le seguenti linee programmatiche:

1. Presenza nel PTOF di un funzionigramma recante la descrizione di compiti e funzioni delle figure previste in relazione agli incarichi di governance, alle funzioni strumentali, alle articolazioni del Collegio Docenti, ai gruppi di lavoro e ai referenti dei progetti .
2. Presenza nel PTOF di almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate ad almeno una priorità/traguardo desunta dal RAV.
3. Aggiornamento e pubblicazione del rapporto di autovalutazione.
4. Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF .
5. Presenza nel PTOF di azioni per l'inclusione scolastica che prevedono specifiche strategie per la continuità e l'orientamento .
6. Presenza nel PTOF di interventi per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
7. Presenza nel PTOF del codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo .
8. Scuole secondarie di primo grado: Presenza nel PTOF di moduli di orientamento formativo e di azioni specifiche per l'orientamento anche in capo al Tutor .
9. Scuole dell'infanzia e primaria: Presenza nel PTOF di azioni espressamente collegate alla continuità e alle strategie di orientamento formativo
10. Presenza nel PTOF di azioni espressamente collegate alla personalizzazione dei percorsi formativi (es. valorizzazione dei talenti, dell'alto potenziale cognitivo, studenti atleti, studenti semestre estero, et c.) .
11. Presenza nel PTOF di almeno un progetto la cui realizzazione è prevista nell'ambito di un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche
12. Presenza nel PTOF di almeno un progetto in raccordo con il territorio di riferimento (es. Agenda Sud, Agenda Nord, Piano Estate)
13. Supporto nella Presentazione al Consiglio di Istituto, ai sensi dell'art. 25 c. 6 del D.lgs. 165/2001, della relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa
14. Presenza nel PTOF di almeno due azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'istituzione scolastica e per lo sviluppo del plurilinguismo.
15. Presenza nel PTOF di progetti di innovazione autorizzati ai sensi dell'art. 11 del d. P.R. n. 275/1999 .
16. Presenza nel PTOF di progetti di ricerca e innovazione realizzati all'interno della flessibilità curricolare prevista dall'art. 8 del d.P.R. n. 275/1999 che coinvolgano non meno di una sezione e/o un indirizzo
17. contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo
18. Definizione, all'interno del PTOF, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico, logiche, scientifiche e/o digitali

19. Definizione in coerenza con il PTOF e il RAV di uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali

I punti 1-19 sono assolutamente prioritari.

Inoltre, si richiede:

20. muovendo **dalla restituzione dei dati INVALSI**, di provvedere a un'attenta disamina degli stessi, per il tramite delle funzioni strumentali, nell'ottica dell'*improvement*, dell'*accountability*, della condivisione collegiale;
21. che la Pianificazione dell'offerta formativa triennale dovrà sempre essere in linea con i traguardi di apprendimento e le competenze attese specificate nelle Indicazioni Nazionali di recente aggiornamento, sia strutturando l'offerta formativa in un curriculum unitario verticale, sia considerando le esigenze e le possibilità offerte dal territorio e le specifiche istanze dell'utenza dell'Istituto. Come già declinato nel PTOF vigente, si porrà attenzione al miglioramento ed affinamento delle buone pratiche tese al successo formativo degli studenti e all'implementazione del benessere scolastico e dei livelli di inclusività;
22. che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dai rapporti di autovalutazione (R.A.V.) e dai conseguenti PdM (Piani di miglioramento) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire documentazione integrante del P.T.O.F., anche nella sua rimodulazione 26/27. A tale proposito, s'intende concretizzare l'obiettivo generale di orientare l'azione al miglioramento del servizio scolastico che si sostanzia anche attraverso un lucido rapporto di autovalutazione e attraverso un focalizzato piano di miglioramento, elaborati con particolare attenzione alle aree di implementazione organizzativa che permettano all'organo esecutivo dirigenziale una gestione dell'istituzione scolastica ottimale. Nello specifico, si rende necessaria la promozione e l'accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire;
23. di consolidare le buone pratiche e rendere consuetudinari i protocolli elaborati o in fase di elaborazione, favorendo un circolo virtuoso di interazione, scambio, dialogo finalizzato al *we feeling*;
24. che, attraverso gli esiti e le conclusioni tratte nel R.A.V. e gli obiettivi di processo del PDM, si continuerà a individuare priorità, traguardi e obiettivi, che afferiscono allo sviluppo delle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**, che sono state confermate come linee strategiche dell'Istituto nel PTOF vigente, garantendo l'efficacia dell'azione didattica/educativa e dell'inclusione scolastica. Le Priorità dovranno comunque prevedere lo Sviluppo delle competenze sociali, civiche e di Cittadinanza attiva ai fini dell'inclusione e differenziazione che lo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, i Traguardi tenderanno ad Implementare la rete relazionale fra tutti soggetti (scuola, EELL, famiglie, stakeholder) coinvolti nell'Inclusione scolastica al fine di stabilire buone pratiche condivise volte a favorire il successo formativo degli alunni ed ad attivare percorsi formativi, anche con soggetti in rete, rivolti a docenti, Ata, alunni, famiglie, stakeholder. Nello specifico, la promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo si sostanzierà anche di iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali. Inoltre, appare irrinunciabile la promozione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di iniziative didattico-metodologiche anche formative, mirate al potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche e/o digitali.

Anche per l'a. s. 2026/2027 particolare attenzione andrà prestata agli Obiettivi di processo collegati alla priorità e ai traguardi che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e tenderanno sul Piano dell'Inclusione e differenziazione a realizzare ed aggiornare - Protocolli di buone pratiche, sull'Inclusione scolastica e AREA BES/DSA/alunni non italo-foni-BES/L104-Minori a rischio, ivi inclusi i Vademecum del docente-Somministrazione farmaci- nonché i Regolamenti legati a specifiche emergenze anche sanitarie.

Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio con particolare riferimento agli allievi che presentano bisogni educativi speciali si realizzerà attraverso percorsi educativi personalizzati ed individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; L'inclusione scolastica, già linea di indirizzo del PTOF dei precedenti anni scolastici, si esplicherà attraverso l'attenzione alla/al: A) accoglienza, B) al benessere psico-fisico degli alunni, C) alla didattica personalizzata, la formazione rivolta ai docenti, spesso non specializzati. La valorizzazione dei processi e percorsi inclusivi resta punto di riferimento anche per l'elaborazione del PTOF 2026/2027, che si pone come una declinazione annuale ed aggiornamento del PTOF 25/28. Nello specifico, si procederà a una puntuale promozione e a un analitico accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione, in seno al Piano triennale dell'offerta formativa e al Piano di miglioramento, di specifiche attenzioni alle azioni volte a favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione.

Circa la Continuità e orientamento occorrerà potenziare il PTOF esistente, **dedicando apposito capitolo esauriente della progettazione in atto**, pensando a un sistema di rilevazione e analisi degli esiti a distanza atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo e di monitoraggio dei risultati delle prove Invalsi, correggendo le eventuali criticità per favorire il successo formativo degli studenti e l'azione dei docenti.

Fondamentale resta lo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e professionali attraverso percorsi formativi obbligatori rivolti a docenti, Ata (eventualmente e in via opzionale a studenti e famiglie) **ex DM 66** in particolare, sulle Competenze chiave (sociali e civiche, imparare ad imparare, comunicazione nelle lingue straniere e madrelingua, consapevolezza ed espressione culturale tra cui competenze musicali e teatrali e su quelle digitali (TIC, linguaggi multimediali). Una formazione, anche con momenti condivisi, che coinvolga docenti/alunni/ famiglie /EELL permette di implementare i livelli di consapevolezza e di condividere gli obiettivi programmatici favorendo gli aspetti relazionali. Il coinvolgimento delle famiglie e delle Associazioni presenti sul territorio e degli EELL, permetterà inoltre di calare nel concreto i bisogni e le aspettative degli stakeholder e di avvalersi delle loro risorse umane ed economiche e progettuali, allo scopo di condividere obiettivi e contribuire efficacemente alla costruzione di un "Bilancio sociale" condiviso e di una Rendicontazione sociale chiara e trasparente. Nello specifico, le funzioni strumentali coadiuveranno l'organo monocratico dirigenziale e l'organo collegiale nel presidiare il Piano per la formazione e per l'aggiornamento, perché siano puntualmente curati la formazione e lo sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA. Tanto si rende necessario per una definizione efficace del funzionigramma d'Istituto, perché questo definisca e assegni ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche.

La nostra idea di scuola si realizza attraverso le seguenti azioni:

PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA DIDATTICA, ORGANIZZATIVA DI RICERCA, DI SPERIMENTAZIONE E DI SVILUPPO

- Tener conto degli esiti delle prove nazionali INVALSI nei diversi anni e promuovere il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli e delle scadenze date dall'INVALSI (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. Si rammenta che la restituzione dei dati rappresenta per l'IC Tropea-Ricadi un criterio fondamentale e imprescindibile di formazione delle classi;
- Valorizzare e potenziare la metodologia laboratoriale come metodo di lavoro, di analisi e di costruzione del sapere inteso come acquisizione e sviluppo di competenze, conoscenze ed abilità.
- Favorire un approccio didattico innovativo in grado di aiutare i nuovi nativi digitali nell'acquisizione di competenze digitali in modo precoce a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alle classi della scuola secondaria di I grado attraverso le STEAM: metodo di apprendimento interdisciplinare sviluppato dal 2000 negli Stati Uniti con l'obiettivo di avvicinare gli studenti di ogni provenienza sociale alle discipline matematiche e scientifiche.
- Sperimentare e realizzare nuovi modelli organizzativi di classi e ambienti di apprendimento motivanti e innovativi.
- Ricercare, definire e sviluppare percorsi di continuità basati sul Curricolo Verticale, tra i vari ordini di scuola, incardinato sulle competenze chiave di Cittadinanza.
- Sviluppare maggiori competenze digitali degli studenti, anche attraverso i Progetti PON (ivi incluso Agenda SUD III annualità), POR (ivi incluso il Programma Calabria FESR – FSE+ 2021 - 2027 (d'ora in avanti, anche PR), OP 4– Priorità 4FESR– Obiettivo specifico RSO 4.2– Azione 4.2.2, nell'ambito dell'Avviso Pubblico “Scuole aperte: nuovi spazi per una didattica innovativa ed inclusiva”) e PNSD (vedi anche comunicazione USR del 28 agosto 2026 rubricata “Piano nazionale per la formazione dei docenti (PNFD) - anno scolastico 2025/2026. ”).
- Potenziare le competenze linguistiche sia in lingua italiana che in lingua inglese, tedesca e francese anche alla primaria, attraverso un ampliamento dell'offerta curricolare, compatibilmente alle risorse professionali ed economiche disponibili ai fini del conseguimento delle relative certificazioni (CLIL-ERASMUS-E-Twinning).
- Sviluppare e potenziare le competenze logico–matematiche e informatiche anche attraverso la partecipazione a Olimpiadi e gare matematiche sia attraverso giochi logico-matematici”.
- Promuovere l'attività fisica e sportiva poiché lo sport non rappresenta un ostacolo al percorso scolastico, ma contribuisce a sviluppare la cultura del benessere, aiuta lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo dei bambini e dei giovani e favorisce un maggior livello di attenzione e un minore assenteismo a livello scolastico.
- Valorizzare i rapporti con il territorio inteso come risorsa capace di sollecitare, contribuire, collaborare e mettere a disposizione della scuola, intesa come comunità, risorse umane ed economiche.
- Sviluppare e potenziare iniziative rivolte al rispetto delle regole di convivenza civile e della legalità e azioni ed interventi volti a contrastare i fenomeni di Bullismo-Cyberbullismo e Dispersione Scolastica coinvolgendo la comunità educante, ma anche le famiglie in incontri con la polizia postale, le forze dell'ordine, il Servizio Socio-Sanitario, ecc...).
- Ricercare di strategie e metodologie didattiche inclusive, laboratoriali e orientative volte sia al miglioramento delle conoscenze e abilità (recupero e potenziamento), che allo sviluppo delle competenze psico-socio relazionali anche nella prospettiva della Long Life Learning.
- Prevedere percorsi di eccellenza.

- Promuovere l'innovazione sul tema dell'inclusione, anche in collaborazione con l'ente locale, e adeguare Gli strumenti alle eventuali nuove normative e alle linee guida ministeriali di riferimento;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento del servizio reso alla comunità educante a partire da una analisi puntuale dei bisogni formativi.
- Promuovere gli strumenti di condivisione dei documenti utili per la didattica.
- Aggiornare i progetti relativi all'utilizzo dell'organico potenziamento (es. clarinetto);
- Prevedere in modo strutturare progetti pomeridiani del tempo prolungato della scuola secondaria (ECDL, certificazioni linguistiche, teatro...);
- Premiare il valore aggiunto dei bisogni educativi speciali attraverso la previsione di un utilizzo performante delle ore di sostegno didattico (privilegiare l'articolazione delle pluriclassi che ospitano alunni disabili ove e quando possibile, nonché prevederlo nel PEI se premiante per l'alunno, per la classe, per la professionalità del docente di sostegno);
- Elaborare entro ottobre un piano definitivo delle uscite/viaggi di istruzione, sostenibile e con previsione degli accompagnatori e dei supplenti;
- Rispettare puntualmente le disposizioni relative all'uso degli smartphone e del registro nel primo ciclo, nota del ministro dell'11 luglio 2024 prot. 5274;
- Promuovere la progettualità della sezione musicale ex DM 8;
- Prevedere concretamente mediante progetti specifici un ricorso alle ore di codocenza nella scuola primaria coerente con le deliberazioni collegiali precedenti;
- Redigere a cura di ciascun dipartimento disciplinare di ogni ordine e grado rubriche di valutazione funzionali. Tali rubriche devono essere coerenti con l'innovato quadro normativo alla scuola primaria. Per la scuola secondaria, in particolare, si rende necessario istruire il procedimento valutativo a cura dei docenti in modo chiaro, tempestivo, trasparente, tenendo conto imprescindibilmente che la valutazione finale è un provvedimento amministrativo che richiede motivazione forte e congrua. La motivazione è rappresentata dalla valutazioni intermedie e da tutte le annotazioni docimologiche formalizzate sul registro del docente, non da valutazioni impressionistiche prive di formale registrazione.

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

- L'aggiornamento e la formazione di base di tutto il personale in materia di sicurezza dei docenti e del personale ATA.
- Il monitoraggio sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso.
- La promozione della cultura della sicurezza attraverso giornate dedicate.
- La promozione della cultura della gentilezza, del benessere psicofisico attraverso lo sportello di ascolto psicopedagogico anche per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso momenti strutturati di sensibilizzazione e/o formazione a tutta la comunità scolastica.
- Promozione dell'educazione all'affettività e alla sessualità: accompagnare le bambine e i bambini delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria ed i preadolescenti della Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso percorsi, attività ed iniziative educative che li aiuti a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali e l'affettività, anche al fine di comprendere il significato della sessualità nel pieno rispetto di se stessi e degli altri.

PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO E VALORIZZAZIONE DI TUTTE LE PROFESSIONALITA' DEI DOCENTI

- Promozione e supporto della formazione per i docenti neo-assunti;
- Adesione alla rete di ambito e agli accordi di scopo e di rete. Nello specifico, il supporto delle funzioni strumentali sarà determinante per garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti;
- Adozione di un piano di formazione del personale docente, coerente con gli obiettivi del Piano, del Piano di rete, del PNSD, del DM 38/2026. Trattasi della redazione di un Piano annuale della

Formazione *obbligatoria, permanente, strutturale* con riguardo ai corsi della sicurezza e quella di cui al DM38/2026, da prevedere all'interno delle 80 ore di impegni ex CCNL vigente;

- Disseminazione e condivisione di buone pratiche che portino al miglioramento del "clima organizzativo".
- Autovalutazione dell'azione didattico-educativa.
- Valorizzazione del personale interno alla scuola nell'ampliamento dell'OF.
- Valorizzazione del middle-management, ossia delle figure di sistema quale motore per l'attuazione di ogni strategia organizzativa propedeutica a rendere la scuola centro di solidità culturale attraverso i percorsi relativi al piano della formazione di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 06 giugno 2024, n.113 recante disposizioni per il percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Attivazione del percorso di formazione volontaria incentivata.

AREA AMMINISTRATIVA: AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERSONALE ATA

- Tenere monitorate le occasioni di finanziamento da fonti europee o nazionali ed elaborare una capacità progettuale in grado di rispondere agli avvisi pubblici.
- Programmare percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità delle procedure amministrative e delle competenze tecnico-informatiche ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.
- Prevedere la formazione del personale docente ed ATA per la tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA dovrà prevedere un'organizzazione che garantisca l'erogazione dei servizi e il funzionamento degli uffici anche in caso di assenza di una o più unità di personale, e che sia in grado di operare, con efficacia ed efficienza, in un contesto di innovazione organizzativa, quale quello determinato dalla piena attuazione delle norme in materia di amministrazione digitale.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, il P.T.O.F. dovrà sviluppare una progettualità tesa anche all'acquisizione e al potenziamento delle reti e delle infrastrutture informatiche, dei laboratori informatici, del numero delle LIM e della creazione di laboratori scientifici, linguistico-espressivi e musicali anche con l'ausilio di risorse provenienti dal territorio.

Per ciò che concerne l'Organico dell'Autonomia comprensivo dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, sarà utilizzato anche per le supplenze e per progetti di ampliamento dell'offerta formativa, per l'esonero della vicepreside e possibili riduzioni di orario alle funzioni strumentali legate al disagio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rimodulazione 26/27, indicherà, inoltre sia il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, che il fabbisogno dell'organico dell'autonomia (sia docente che ATA), che i posti per il potenziamento dell'offerta formativa sia il Piano di formazione del personale. Nelle revisioni annuali tali aspetti e fabbisogni dovranno essere aggiornati e rimodulati, così come gli altri dati/informazioni annuali, inserendo anche il Piano delle Uscite didattiche 26/27 e dei Progetti 26/27.

L'organico dell'autonomia previsto dalla legge 107 sarà utilizzato come da delibere degli organi collegiali e nello specifico in termini generali:

- ✓ per assicurare l'insegnamento curriculare e di sostegno; -per potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; -per migliorare le competenze chiave di cittadinanza attraverso il curricolo verticale;
- ✓ per monitorare il percorso scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado che alla secondaria di II grado;
- ✓ per specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa, e del tempo scuola;
- ✓ per permettere l'esonero dall'insegnamento ai collaboratori del Dirigente;
- ✓ per finalizzare l'organico potenziato anche alle supplenze di breve durata sia nella primaria che nella secondaria e in specifici progetti per la scuola dell'infanzia;
- ✓ per sostenere la complessità di alcuni ruoli come quello di animatore digitale e per favorire lo sviluppo delle competenze digitali e della cultura digitale.

Circa l'Inclusione scolastica dovranno inoltre essere recepiti nel PTOF gli orientamenti e le linee guida del DLGS 66 del 2017" Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", anche attraverso l'aggiornamento del Piano per l'Inclusione e succ.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista ove possibile una duplice figura del coordinatore di plesso per ognuno degli oltre 30 plessi, un coordinatore di classe per la scuola secondaria, un coordinatore di classe per la primaria e un coordinatore di sezione per la scuola dell'infanzia.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe d'interclasse e d'intersezione, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno elementi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale (P.T.O.F.).

II PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE dovrà contenere:

- 🌐 L'offerta Formativa
- 🌐 Il Curricolo di Istituto
- 🌐 Le attività progettuali
- 🌐 Il Curricolo di Educazione Civica
- 🌐 Il Piano per la Didattica Digitale Integrata DDI
- 🌐 I Regolamenti
- 🌐 Gli obiettivi presenti nella Legge 107/2015 al comma 7
- 🌐 Le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA
- 🌐 Azioni per la promozione dell'inclusione
- 🌐 Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni/studenti e personale attraverso il PNSD

🌐 Descrizione dei rapporti con il territorio e protocolli di Intesa

🌐 Misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa

🌐 Fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2

🌐 Dpr 275/99);

🌐 Fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);

🌐 **Linee guida per l'intelligenza artificiale** nella nostra scuola. Il documento ministeriale summenzionato fornisce indicazioni operative e principi di riferimento per accompagnare le scuole nell'adozione consapevole e sicura delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale, valorizzandone le potenzialità a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi grazie al contributo di un gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA. Il gruppo dovrà occuparsi di: • Valutare il livello di maturità digitale dell'istituto secondo i parametri AgID • Redigere policy specifiche per l'uso dell'IA in ambito didattico ed amministrativo • Definire i casi d'uso consentiti e le relative procedure di sicurezza • Progettare percorsi di formazione per il personale e gli studenti • Valutare i rischi e definire misure di contenimento appropriate (con l'aiuto del DPO) • Garantire la comunicazione trasparente con le famiglie Il dirigente scolastico potrà anche valutare l'affidamento dell'incarico di referente per la digitalizzazione e l'IA. E' importante sottolineare la necessità di superare la tradizionale suddivisione tra attività didattica e amministrativa. Il gruppo di lavoro dei docenti dovrà invece collaborare strettamente con il DSGA e il personale ATA per procedere alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi, digitalizzandoli attraverso l'impiego consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale. La digitalizzazione dei processi amministrativi e la loro automazione anche grazie all'uso degli strumenti di intelligenza artificiale sono degli obiettivi imposti dalla normativa che possono essere affrontati soltanto mettendo assieme coloro che conoscono i procedimenti e le finalità dei trattamenti operati dall'amministrazione con coloro che hanno anche gli strumenti tecnici per condurre la trasformazione. Bisogna qui valutare che integrare didattica e amministrazione non è solo un fatto tecnico, ma soprattutto culturale. Per questo motivo serve un cambio di mentalità a seguito del quale il personale amministrativo deve percepirsi come parte attiva del progetto educativo ed i docenti devono comprendere che la burocrazia non è un "ostacolo", ma un supporto per dare stabilità alle innovazioni didattiche; ciò deve quindi condurre alla creazione di team misti o, almeno, al coinvolgimento di figure amministrative in certe attività condotte dal gruppo di lavoro dei docenti. Nelle more della definizione delle policy e delle procedure appropriate, **saranno temporaneamente vietati tutti i casi d'uso dell'intelligenza artificiale che comportano il trattamento di dati personali studenti**. Potrà essere consentito esclusivamente l'uso personale da parte di docenti e studenti per la produzione autonoma di materiali didattici, purché non comporti il trattamento di alcun dato personale. L'approccio prudenziale si basa sul principio di responsabilità preventiva: meglio essere temporaneamente restrittivi piuttosto che esporsi a rischi normativi o di sicurezza ancora non completamente valutati. Questo approccio riconosce che l'intelligenza artificiale offre enormi potenzialità, ma richiede una gestione consapevole dei rischi che deve essere costruita gradualmente attraverso competenze, procedure e strumenti appropriati. La fase di divieto temporaneo non rappresenta una posizione di chiusura verso l'innovazione, ma una strategia di introduzione graduale e responsabile. Durante questo periodo, la scuola potrà: • Osservare e mappare gli usi spontanei dell'IA già in corso nella comunità scolastica • Formare il personale sui principi di base dell'intelligenza artificiale e sui rischi associati • Studiare le best practices di altre istituzioni che hanno già affrontato questo percorso • Preparare la documentazione normativa necessaria per l'adozione conforme degli strumenti IA • Definire criteri di valutazione per l'autorizzazione futura di specifici casi d'uso. Quando il dirigente comunica che è consentito "l'uso personale per la produzione autonoma di materiali didattici", questo significa: • Creazione di contenuti didattici generici (esercizi, spiegazioni, presentazioni) che non fanno riferimento a studenti specifici o a situazioni personalizzate • Supporto alla programmazione didattica per la definizione di obiettivi, metodologie e strumenti di valutazione in termini generali • Ricerca e approfondimento su argomenti disciplinari o metodologie didattiche • Produzione di materiali informativi per le famiglie su temi generali Deve essere chiaro che anche in questi usi consentiti: • Non devono mai essere inseriti nomi, dati o informazioni riferibili a studenti specifici • Non devono essere caricate foto,

elaborati o documenti contenenti dati personali • Non devono essere richieste analisi o valutazioni su situazioni specifiche della propria classe o dei propri studenti • L'uso deve rimanere individuale e non deve coinvolgere piattaforme o sistemi condivisi dell'istituto Per approfondire i casi d'uso consentiti e vietati rimandiamo alle note del nostro DPO: - DPO 75/25: casi d'uso dell'IA a scuola – didattica - DPO 76/25: casi d'uso dell'IA a scuola – attività amministrativa - Scheda casi d'uso vietati o ad alto rischio – attività amministrativa - Scheda casi d'uso rischio nullo – attività amministrativa Questo approccio mira a conseguire tre obiettivi fondamentali: 1. Conformità normativa immediata: evitare violazioni del GDPR e dell'AI Act in attesa della definizione di procedure appropriate 2. Costruzione di competenze: utilizzare questo periodo per formare il personale e sviluppare consapevolezza sui temi dell'IA 3. Preparazione organizzativa: definire strutture, ruoli e responsabilità per la gestione futura dell'IA nell'istituto Il dirigente deve enfatizzare il carattere temporaneo di queste restrizioni, chiarendo che l'obiettivo non è limitare l'innovazione ma costruire le condizioni per un'adozione più sicura ed efficace. Una volta che il gruppo di lavoro avrà definito policy appropriate, valutato i rischi e predisposto le procedure necessarie, sarà possibile autorizzare gradualmente anche casi d'uso più avanzati che comportano il trattamento di dati personali, ma in un contesto governato e conforme alla normativa.

Per le comunicazioni con le famiglie si utilizzano:

- il sito web della scuola;
- il registro elettronico per la visualizzazione on-line di assenze, argomenti delle lezioni, compiti assegnati e valutazioni degli studenti;
- le bacheche esterne;
- la comunicazione nella scuola dell'infanzia avviene tramite REL e/o mail alle famiglie.

Per la comunicazione interna si utilizzano:

- Il sito web
- Il registro elettronico (area Bacheca o similari)

Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Tutte le Funzioni Strumentali designate, in particolare quelle dedicate al PTOF, supportata eventualmente dalla Commissione NIV, da quella PTOF, nonché dai collaboratori del Dirigente, provvederanno ad adeguare il PTOF 26/27, predisponendo la relativa documentazione entro il 30 ottobre 2026, per essere portato all'esame del Collegio e poi sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto, in modo da poter essere pubblicato su Scuola in chiaro precedentemente all'inizio delle iscrizioni 26/27.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola <https://istitutocomprensivotropea.edu.it/> nella sezione Albo pretorio e nelle comunicazioni ai docenti e agli Organi collegiali.

Con la pubblicazione all'albo on-line e sul sito web dell'Istituto, ai sensi della Legge n. 241/1990 e del C.A.D. D.Lgs. n. 82/2005, la presente si intende notificata a tutti gli interessati.

Il Dirigente Scolastico
prof Francesco FIUMARA

(firmato digitalmente)